

<b>4. Organizzazione del lavoro e igiene sociale</b>	pag. 200
1. Tipografi e nuove tecnologie	» 200
2. Il taylorismo in tipografia	» 203
3. L'igiene sociale dei tipografi	» 206
<b>5. La crisi dell'industria tipografica</b>	» 210
1. La grave crisi occupazionale	» 210
2. Dalla crisi del 1913 alla guerra mondiale	» 213
<b>6. La guerra</b>	» 219
1. L'intervento	» 219
2. La Federazione del libro e la questione camerale	» 222
3. Le scadenze delle tariffe e lo sciopero del 1917	» 224
4. Il crescente costo della vita e la richiesta di nuove indennità	» 227
<b>7. Il dopoguerra</b>	» 232
1. Una nuova consapevolezza	» 232
2. Le otto ore. Il lavoro notturno e il riposo festivo	» 233
3. La tariffa unica proporzionale e la Cassa tariffa	» 235
4. La nuova legislazione sociale e gli adeguamenti organizzativi della Federazione del libro	» 237
5. Le donne e il lavoro grafico	» 238
6. I tipografi e la politica: l'esempio dei Soviet e gli sviluppi della questione camerale	» 239
<b>8. Il grande sciopero tipografico del 1919</b>	» 242
1. I prodromi: l'agitazione di febbraio	» 242
2. La denuncia del vecchio contratto. Le fasi dello sciopero	» 244
3. Un tentativo di bilancio dello sciopero	» 251
<b>9. I tipografi nel « biennio rosso »</b>	» 253
1. La radicalizzazione dello scontro politico. Il Fascio tipografico d'avanguardia. La Federazione del libro e la questione dei consigli di fabbrica	» 253
2. Lotte di tendenza e gruppi politici organizzati tra i tipografi romani	» 259
3. La « censura rossa »	» 260
4. Gli assalti delle squadre fasciste contro tipografie e giornali	» 261
<b>10. Il fascismo e lo scioglimento della Federazione del libro</b>	» 265
1. Il fascismo al potere	» 265
2. Le trattative per il rinnovo dei contratti	» 268
3. Lo scioglimento della Federazione del libro	» 270